

Progetto “L1 - DDD – Dimensione Digitale Donna” CODICE 3710-0001-526-2020

Si è concluso a giugno 2022 il progetto “L1 - DDD – Dimensione Digitale Donna”, un percorso con un impianto molto complesso e variegato per il quale si è ottenuto un finanziamento pari a € 185.906,70 euro.

Approvato con Decreto n. 644 del 05/08/2020 nell’ambito dell’iniziativa POR FSE 2014 – 2020 “Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione al mercato del lavoro”, DGR 526 DEL 28/04/2020, Performare ha avviato il progetto che prevede il coinvolgimento di 128 donne disoccupate e 45 studentesse in percorsi formativi, accompagnamenti, seminari e webinar, per facilitare la ricerca di lavoro e arricchire profili professionali femminili in un mercato del lavoro in cui sono sempre più richieste competenze tecnico-specifiche, soprattutto di tipo digitale-informatico.

Il progetto è riuscito ad avviare tutti gli interventi previsti (per quanto non tutto il monte ore sia stato realizzato) coinvolgendo un numero di utenti donne molto superiore rispetto a quello previsto inizialmente, questo grazie soprattutto alla notevole adesione alle iniziative di diffusione che erano previste nell’iniziativa (si sono realizzati e hanno avuto un notevole afflusso tutti e 5 i webinar per le studentesse previsti oltre che i 6 seminari di pubblicizzazione). In coerenza con la DGR 526/2020 con riferimento alla Linea 1 “Il Filo”, gli interventi hanno avuto l’obiettivo di contribuire all’innalzamento delle competenze per favorire l’occupabilità di donne disoccupate o inattive in modo da favorirne l’inserimento e la permanenza in un mercato del lavoro sempre più digitale e fatto di “lavori ibridi”.

Gli interventi proposti hanno dunque avuto un focus principale sulla tematica della digitalizzazione, considerata prioritaria dal proponente e dall’ampia rete di partner coinvolti (diverse amministrazioni Comunali con i loro sportelli sociali, centri antiviolenza e associazioni che gestiscono case rifugio, agenzie per il lavoro e soggetti attivi nelle politiche attive, l’associazione Informatici senza frontiere per gli aspetti digitali, associazioni imprenditoriali di categorie, tra cui una a livello nazionale di imprenditrici, un’organizzazione sindacale e società che si occupano di imprenditorialità e di start up, vari Istituti Superiori). Tale rete ha elaborato il progetto dopo aver svolto un’accurata analisi dei fabbisogni del territorio dove operano: si è proposta formazione, assistenza e consulenza finalizzata all’inserimento lavorativo e all’autoimpiego femminile. Non sono mancate iniziative per lo scambio di esperienze professionali e la contaminazione intergenerazionale con incontri (webinar e workshop) tra imprenditrici, studentesse che frequentano gli Istituti superiori e che hanno aderito all’iniziativa confrontandosi con donne coinvolte nel progetto. Si è cercato per tutta la durata del progetto di sensibilizzare le partecipanti sul terzo aspetto promosso dalla direttiva che è quello dell’ibridazione delle competenze tecnico-digitali e umanistico- creative.

